Scuola dell'Infanzia San Pio X
Scuola Primaria G. B. Tiepolo
Scuola Secondaria, 1gr. A. Barolini

www.ic4barolini.edu.it

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N. 4 "BAROLINI" - VICENZA
VIA R. PALEMONE, 20 – C.A.P. 36100 – TEL: 0444 1813411

PIANO INCLUSIONE

ANNO SCOLASTICO 2019/2020 -

C.F. 80016410245 CODICE SCUOLA VIIC839009 viic839009@istruzione.it pec: viic839009@pec.istruzione.it

FONDI STRUTTURALI EUROPEI pon 2014-2020 UNIONE EUROPEA PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR MIUR

Premessa.

L'inclusione si manifesta nella scuola come un processo che, in quanto tale, presenta punti di criticità e punti di forza. Al fine di migliorare la qualità dell'azione didattico-pedagogica relativa all'inclusione scolastica è stato importante riconoscere soprattutto le criticità e individuare le strategie e le buone prassi scolastiche che possono superare le difficoltà. Usufruire di un P.I. significa poter contare su un quadro completo e chiaro ricavato da una attenta lettura dei bisogni e delle risorse della scuola; sulla sintesi delle criticità e dei punti di forza emersa dal confronto tra dati quantitativi e qualitativi; sulla identificazione di figure all'interno e fuori della scuola coinvolte nel processo inclusivo; sulla conoscenza dell'organizzazione e della gestione dell'inclusività dell'Istituto. Per realizzare al meglio l'inclusività scolastica, la C.M. n.8 del 6/ 3/ 2013 indica «l'elaborazione di una proposta di Piano per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno)». Il P.I. è "un documento – proposta che elabora un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non istituzionali ed è finalizzato a incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo". Il documento – proposta del nostro Istituto si avvale di un'introduzione per chiarire i concetti, gli "attori" e gli strumenti coinvolti nell'inclusività scolastica e definire i punti di criticità e di forza.
Ogni scuola è chiamata ad elaborare una proposta di Piano per l'Inclusività (P.I.) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno), in ottemperanza alle seguenti normative di riferimento: - Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". - Circolare Ministeriale n°8 del 06 marzo 2013 concernente "Indicazioni operative sulla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 – Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". - Nota prot. 1551 del 27 giugno 2013 e Nota di chiarimento n° 2563 del 22 novembre 2013, secondo cui il P.I. è un'integrazione del Piano dell'offerta formativa, di cui è parte sostanziale.

CONTESTO

Le classi risultano multilivello e differenziate per padronanza e appartenenza linguistica, per cultura e religione. Talora vincoli di genere, di costume, di progetto di vita e investimento sulla scuola nonché parametri valoriali diversi condizionano attività, regolare frequenza scolastica, risultati dei saperi e dei comportamenti degli alunni.
Il PTOF è dinamico in relazione alle risorse e opportunità che vengono a presentarsi nel corso dell'anno.
Gli interventi (d'Istituto, di plesso, per classi parallele, per piccoli gruppi o per singoli alunni) vertono su una didattica inclusiva e differenziata pur nella fluidità identitaria delle classi, causata dalla mobilità delle famiglie, fenomeno non governabile dalla scuola.
Trasferimenti in entrata/uscita degli alunni sono determinati da assegnazione di casa popolare o cambi di abitazione/residenza per motivi di lavoro dei genitori.
Assenze prolungate sono spesso determinate da rientri in patria in osservanza di altri calendari e festività con evidente ricaduta su socializzazione, rendimento e talora validità dell'anno scolastico.
Le differenze di appartenenza vengono trattate da specifiche progettualità che coinvolgono tutti gli alunni

C.F. 80016410245 CODICE SCUOLA VIIC839009 viic839009@istruzione.it pec: viic839009@pec.istruzione.it
FONDI STRUTTURALI EUROPEI pon 2014-2020 UNIONE EUROPEA MIUR

(valorizzazione della lingua madre, laboratori di mosaico - scrittura – cura e abbellimento dell'ambiente, analisi di testo formativo e drammatizzazione o narrazione, concorsi musicali- grafici- linguistici, introduzione di robotica e di stages operativi) oltre che da curricolo, uscite, incontri con esperti , esperienze collettive di espressione.

RAPPORTI SCUOLA SCUOLA-FAMIGLIA

I colloqui scuola-famiglia nella scuola dell'Infanzia per i nuovi iscritti vengono effettuati più volte l'anno. Ai genitori vengono forniti consigli e indicazioni utili a preparare l'inserimento dei Piccoli tramite fascicolo cartaceo. Gli open-day sono un momento delicato e fondamentale per la conoscenza della scuola e delle sue attività.
Ritenendo la scuola dell'Infanzia fondamentale per sviluppare le autonomie e ottimizzare i tempi di apprendimento di corretti comportamenti, periodicamente i docenti informano sullo sviluppo del lavoro d'aula e danno indicazioni per rinforzarlo nell'extrascuola.
La scuola Primaria e Secondaria curano il rapporto con genitori di alunni particolarmente fragili, monitorando saperi e comportamenti nel tempo breve, anche attraverso colloqui extracalendario.
L'Istituto pone attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), ossia a coloro che per vari motivi, anche temporanei, non rispondono in maniera attesa alla programmazione della classe e pertanto richiedono una forma di intervento aggiuntivo. L'acronimo BES indica una vasta area di alunni per i quali è possibile applicare il principio della individualizzazione e/o personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003. La direttiva del 27/12/2012 e la C.M. n° 8 /2013 hanno introdotto la nozione di bisogno educativo speciale (B.E.S.), come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell'inclusività: - individualizzazione, percorsi differenziati per obiettivi comuni; - personalizzazione, percorsi e obiettivi differenziati; - strumenti compensativi; - misure dispensative; - impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali.
L'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere disatteso agli alunni con difficoltà nell'apprendimento e che presentano

- Bisogni Educativi Speciali (BES): -
- Alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/'92
- Alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)
- Alunni con disturbi evolutivi specifici ADHD
- Alunni con svantaggio sociale, culturale e linguistico.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, diventa compito dei docenti indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.
Nella scuola che lavora per l'inclusività è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Il processo d'inclusione nella scuola, inoltre, può avvenire realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto. In presenza di studenti con BES, dunque, è necessario, in primo luogo avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES, delle

C.F. 80016410245 CODICE SCUOLA VIIC839009 viic839009@istruzione.it pec: viic839009@pec.istruzione.it
FONDI STRUTTURALI EUROPEI pon 2014-2020 UNIONE EUROPEA MIUR

risorse e delle strategie necessarie per operare. Occorre, poi, formalizzare compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento di un esito positivo. Dall'a.s. 2019/2020 vengono elaborati i protocolli accoglienza per alunni con BES, per alunni con DSA, per alunni con Disabilità e per alunni stranieri ed il protocollo per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyber-bullismo.
Il riconoscimento formale è fondamentale (con verbalizzazione assolutamente motivata) da parte del consiglio di classe; esso è il primo momento della "storia inclusiva" dell'alunno con BES diverso dalla disabilità o da un DSA (in quanto per questi ultimi la formalizzazione consegue a disposizione di legge: 104/1992 e 170/2010 come integrata ai punti 1.2 e 1.3 della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012). Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta. Tale impostazione richiede di contestualizzare il modello dell'integrazione scolastica all'interno di uno scenario cambiato, potenziando soprattutto la cultura dell'inclusione. La nuova Direttiva ministeriale definisce le linee del cambiamento per rafforzare il paradigma inclusivo, per tali motivi si è reso necessario introdurre un MONITORAGGIO d'ISTITUTO per alunni con B.E.S.
Dall'a.s. 2019/2020 le classi terminali della scuola dell'Infanzia adottano il protocollo osservativo IPDA allegato al presente Piano e le classi prime della scuola primaria, attraverso una specifica formazione delle insegnanti, sono monitorate con lo "Screening" di individuazione precoce dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento. Fiore all'occhiello della proposta educativa del Nostro ISTITUTO è rappresentato dal Curricolo verticale elaborato secondo le LINEE GUIDA dell'UDL "*Universal design for learning*" e secondo i principi individuati dal CAST. La Progettazione Universale per l'apprendimento rende il curricolo d'istituto inclusivo, flessibile alle esigenze delle classi e di ogni singolo studente.

Si è trattato per l'a.s 2019/2020, quindi, di stabilire a monte dei percorsi di inclusione, condivisi da tutte le figure professionali, non dettati dall'emergenza e che abbiano i seguenti obiettivi:

1. **Prevenzione:** identificazione precoce di possibili difficoltà che, se ignorate, possono trasformarsi in disabilità.
2. **Insegnamento/ Apprendimento:** che procede tenendo conto della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del docente.
3. **Valorizzazione della vita sociale**: attenzione al progetto di vita, al conseguimento da parte degli alunni delle competenze routinarie.
4. **Potenziamento:** Ruolo dell'imitazione nei processi di apprendimento (apprendimento cooperativo, lavori a coppie o a piccoli gruppi).
5. **Sostegno ampio e diffuso**: capacità da parte della scuola di rispondere alle diversità degli alunni, di cui il sostegno individuale è solo una parte.

I COMPITI DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

A seguito dell'emanazione della Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e della Circolare ministeriale N. 8 del 6 marzo 2013, è prevista l'estensione dei compiti del Gruppo di lavoro

(Glhi) alle problematiche relative a tutti i Bisogni educativi speciali (Bes), con la conseguente integrazione dei componenti del Glhi e trasformazione dello stesso in Gruppo di lavoro per l'inclusione (Gli) al fine di svolgere le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/ confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/ metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/ 2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
- elaborazione del presente Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

TEMPI- SOGGETTI COINVOLTI - AZIONI – QUANDO - CHI - CHE COSA		
Entro giugno	Il G.L.I. Propone il PI	
Giugno	Il Collegio dei Docenti Delibera il PI	Si trasmettono i dati all'U.S.R.
Settembre	Il G.L.I. e il D.S. assegnano le risorse di sostegno e propongono al Collegio Docenti obiettivi ed attività da inserire nel PI	
Giugno	Il Collegio Docenti Verifica i risultati raggiunti	

Il GLI propone, quindi, che, per quanto attiene l'aspetto didattico, si ricorra a:
1. individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
2. personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
3. strumenti compensativi/misure dispensative utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del PTOF.

Propone altresì un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne (ministero, enti locali ecc.): es. facilitatore linguistico, psicologo (sportello di ascolto e consulenza di classe o individuale), polizia postale (prevenzione e cyber-bullismo); ritiene infine necessario operare per abbattere i limiti di accesso al reale diritto allo studio che possono qualificarsi come ostacoli strutturali (v. barriere architettoniche) o funzionali (mancanza della dotazione della strumentazione individuale: libri di testo, ecc., per quanto riguarda lo svantaggio socio-economico e culturale). A tale scopo, il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e

C.F. 80016410245 CODICE SCUOLA VIIC839009 viic839009@istruzione.it pec: viic839009@pec.istruzione.it

FONDI STRUTTURALI EUROPEI pon 2014-2020 UNIONE EUROPEA PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR MIUR

dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale dell'Istituto Comprensivo nel prossimo anno scolastico. Il presente Piano, discusso e deliberato nel Collegio dei Docenti, sarà inviato al competente Ufficio USR.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DELL'ISTITUTO

Dai risultati del RAV è emerso che, in relazione agli esiti degli studenti, la priorità su cui puntare l'attenzione è l'alta percentuale di alunni in uscita dalla scuola secondaria con votazione sufficiente. Il dato si incrocia con le basse percentuali di alunni con votazione medio-alta. Per quanto riguarda i risultati delle prove nazionali standardizzate (INVALSI) il dato riguardante la variabilità TRA le classi e NELLE classi si discosta dalla percentuale nazionale. Il fatto che emergano differenze tra le classi, in percentuale più alta rispetto alla media nazionale, e una varianza nelle classi in percentuale più bassa, testimonia la necessità di una prassi didattica, coordinata in verticale e in orizzontale, che privilegi le attività per classi aperte, per gruppi di livello, che superi il riferimento alla classe. L'obiettivo è quello di annullare casi di risultati molto inferiori alla media nazionale in presenza di ESCS simile.

Piano di Miglioramento
Curricolo, progettazione e valutazione: Predisporre ed attuare piani di studio personalizzati con attività di recupero e potenziamento competenze. • Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: attivare un corso di formazione su progettazione, osservazione e valutazione per competenze; Attivare un corso di formazione su inclusione studenti con BES. • Curricolo, progettazione e valutazione scuola: utilizzare aree di condivisione esperienze e materiali del sito scolastico ed ogni altra risorsa digitale per l'implementazione della didattica • Ambiente di apprendimento: utilizzare l'ambiente aula, reso laboratorio da LIM e pc, per attuare una didattica inclusiva. • Inclusione e differenziazione: attuare attività per gruppi di livello per classi aperte; attuare attività per gruppi di livello all'interno delle classi; attuare attività di potenziamento e recupero in orario extra-curricolare. • Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: potenziare le attività che prevedono un coinvolgimento delle famiglie, non solo nei momenti istituzionali.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

In coerenza con il Piano Nazionale l'istituto ha sviluppato l'inclusione in senso lato, attingendo da fondi della scuola o da reti di scopo (tecnologie per BES, strategie per alunni con DSA, didattica per principianti della lingua italiana e per classi multilivello). Ci si prefigge di promuovere modalità di formazione che prevedano la partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche efficaci, orientate all'integrazione nel normale contesto del fare scuola quotidiano. Si auspica di poter attuare nel prossimo anno scolastico interventi di

formazione, aggiornamento e autoaggiornamento inerente alle seguenti tematiche: Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe, didattica per alunni con disturbo del comportamento, didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva:

- didattica interculturale / italiano L2;
- pedagogia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.);
- progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…);
- didattica per competenze;
- TIC.

Anno Scolastico 2019/2020
G.L.I. Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Dirigente Scolastico: Incoronata D'AMBROSIO
Docenti: Canale Rossana, Fierro Letizia, Fortuna Paola, Gazzellone Maria, Giacomello Adriana, Martin Alice, Matteazzi Franca, Villanucci Francesca.
Genitore: Ganci Laura Rosalia
ASS. Famiglie della "LA NOSTRA FAMIGLIA": Gobetti Marta

Secondo necessità, verranno coinvolti esperti, specialisti, genitori, rappresentanza di Enti Territoriali.

C.F. 80016410245 CODICE SCUOLA VIIC839009 viic839009@istruzione.it pec: viic839009@pec.istruzione.it

UNIONE EUROPEA FONDI STRUTTURALI EUROPEI PON 2014-2020 PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR MIUR

Dati di contesto anno scolastico 2019/2020

Analisi dei punti di forza e di criticità			
	Inf.	Prim.	Sec.
A. Rilevazione dei BES presenti:	**n°**		
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)			
➢ **minorati vista**			
➢ **minorati udito**			
➢ **Psicofisici**	**7**	**17**	**7**
2. disturbi evolutivi specifici			
➢ **DSA**		**5**	**13**
➢ **ADHD/DOP**		**5**	
➢ **Borderline cognitivo**			
➢ **Altro**			**3**
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)			
➢ **Socio-economico**		**3**	**14**
➢ **Linguistico-culturale**	**16**	**8**	**11**
➢ **Disagio comportamentale/relazionale**		**3**	
➢ **Altro**	**11**	**4**	
Totali	**34**	**45**	**48**
% su popolazione scolastica	**Inf. 23,1%** **Prim. 13,6%** **Sec. 23,8%**		
N° PEI redatti dai GLHO	**31**		
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	**18**		
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	**23**		

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**/**
Funzioni strumentali / coordinamento		**2**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		

C.F. 80016410245 CODICE SCUOLA VIIC839009 viic839009@istruzione.it pec: viic839009@pec.istruzione.it

FONDI STRUTTURALI EUROPEI pon 2014-2020 UNIONE EUROPEA MIUR

Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**/**
Docenti tutor/mentor		
Altro:		**Psicologo sportello d'ascolto (secondaria)**
Altro:		
A. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	

B. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**Sì**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**/**
	Altro:	
C. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**/**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**Sì**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**Sì**
	Altro:	
D. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**Sì**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**Sì**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**Sì**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**Sì**
	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	**Sì**

	Altro:	
E. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Progetti a livello di reti di scuole	
F. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**Sì**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Didattica interculturale / italiano L2	**Sì**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**Sì**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**Sì**
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				**x**	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				**x**	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				**x**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					**x**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				**x**	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			**x**		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					**x**
Valorizzazione delle risorse esistenti					**x**
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		**x**			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					**x**
Altro:					
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

ORGANICO POTENZIATO a.s. 2019 - 2020

SCUOLA SECONDARIA

ORARIO POTENZIAMENTO - TRIMESTRE

		lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
BUSSI	I				**ITALIANO 3B**	
	II				**INGLESE 3C**	
	III	**ITALIANO L2 3A + 2B**	**ITALIANO 3C**	**MATEMATICA 3C**	**INGLESE 3B**	**MATEMATICA 2B**
	IV	**MATEMATICA 1B**				**ITALIANO L2 1A + 1C**
	V	**INGLESE 3A**	**ITALIANO 2C**			
	VI				**TEDESCO 3B**	
ZANIOLO	I					
	II				**ITALIANO 2A + 2B**	
	III			**ITALIANO 3A**	**MATEMATICA 2C**	
	IV			**MATEMATICA 3B**		
	V					**MATEMATICA 3A**
	VI					**ITALIANO L2 1C + 2C**

SCUOLA PRIMARIA

Il potenziamento nella Scuola Primaria è effettuato da diversi insegnanti e prevede:

- potenziamento di matematica
- potenziamento di inglese
- Musica come inclusione
- alfabetizzazione

C.F. 80016410245 CODICE SCUOLA VIIC839009 viic839009@istruzione.it pec: viic839009@pec.istruzione.it

FONDI STRUTTURALI EUROPEI pon 2014-2020 UNIONE EUROPEA PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR MIUR

PIANO DI FORMAZIONE A.S. 2019 – 2020 PERSONALE DOCENTE

AREA TEMATICA: COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

Obiettivo: Attivare strategie formative a favore di alunni con BES	
Esperto	Se.DICO
Calendario	27 novembre
Totale ore	2,5
Destinatari	Docenti dell'IC 4
Modalità di adesione	tutti
Prodotto finale	Prodotto digitale

Obiettivo: Ampliare e diffondere conoscenze metodologiche – didattiche – operative per alunni DSA	
Esperto	Associazione italiana Dislessia
Calendario	Ottobre/Gennaio
Totale ore	50
Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado
Modalità di adesione	A domanda
Prodotto finale	Attestato di partecipazione
Obiettivo: Musicoterapia a scuola: integrazione scolastica e sociale", EUROSOFIA *	
Esperto	
Calendario	

C.F. 80016410245 CODICE SCUOLA VIIC839009 viic839009@istruzione.it pec: viic839009@pec.istruzione.it

FONDI STRUTTURALI EUROPEI pon 2014-2020 UNIONE EUROPEA PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR MIUR

Totale ore	
Destinatari	
Modalità di adesione	
Prodotto finale	

- Corso di formazione online che partirà con ottime probabilità

VALUTAZIONE
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il Consiglio di Classe nella sua interezza. In fase di valutazione si terrà conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni. In dettaglio, agli alunni con BES verranno predisposte e garantite adeguate forme di verifica e valutazione iniziale, intermedia e finale coerenti con gli interventi pedagogico-didattici previsti. Si valuterà l'effettivo livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento delle attività da valutare. Relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove, nel tener conto di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative, si riserverà particolare attenzione alla padronanza, da parte degli alunni, dei contenuti disciplinari e si prescinderà dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. Ove il Consiglio di Classe lo ritenga necessario può adottare una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata in un PDP, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni. Nei PEI e nei PDP si dovranno specificare le modalità di verifica attraverso le quali si intende operare e valutare durante l'anno scolastico, in particolare si dovrà specificare: l'organizzazione delle interrogazioni (modalità, tempi e modi); l'eventuale compensazione, con prove orali, di compiti scritti non ritenuti adeguati; i tipi di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, calcolatrici,…) ammessi durante le verifiche; altri accorgimenti adottati e ritenuti utili. Per gli Esami di Stato. Il Consiglio di Classe deve stendere una relazione di presentazione dell'alunno disabile/con BES da consegnare alla Commissione Esaminatrice, contenente le seguenti informazioni: descrizione del deficit e dell'handicap; descrizione del percorso formativo realizzato dall'alunno; esposizione delle modalità di formulazione e di realizzazione delle prove per le valutazioni (tecnologie, strumenti, modalità, assistenza). La Commissione, dopo aver esaminato la documentazione, predispone le prove equipollenti e, ove necessario, quelle relative al percorso differenziato con le modalità indicate dal Consiglio di Classe. Per prove equipollenti si intendono: le prove inviate dal Ministero della Pubblica Istruzione svolte con mezzi e/o strumenti diversi (uso del computer, dettatura dell'insegnante di sostegno…); le prove proposte dalla Commissione d'esame con contenuti culturali, tecnici differenti da quelli proposti dal Ministero ma ad essi equipollenti. Le prove equipollenti devono essere omogenee con il percorso svolto dall'alunno, il quale deve poterle svolgere con le stesse modalità, gli stessi tempi (possono essere previsti anche tempi più lunghi rispetto a quelli stabiliti per tutti) e la stessa assistenza fornita nelle

C.F. 80016410245 CODICE SCUOLA VIIC839009 viic839009@istruzione.it pec: viic839009@pec.istruzione.it

FONDI STRUTTURALI EUROPEI pon 2014-2020 UNIONE EUROPEA PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FESR MIUR

prove di verifica fatte durante l'anno scolastico. Per gli alunni con BES i livelli di apprendimento da raggiungere sono fissati nei PDP. Per alcuni BES in particolare (per es. nei casi di istruzione domiciliare), se necessario, si possono attuare deroghe per le bocciature e validazione dell'anno anche se il numero delle assenze ha raggiunto il limite stabilito. Per gli allievi disabili si tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree. Per i DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Possono essere previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per le lingue straniere). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali) e strumenti compensativi ove necessario. La valutazione terrà conto prevalentemente degli aspetti metacognitivi (verificare che il risultato ottenuto corrisponda a quello atteso). Secondo il D.lgs 62/2017.
La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità. Il GLI rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elabora la proposta di PI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione – elaborazione dei Saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedono anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curriculari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione
All'inizio dell'anno scolastico si valuteranno, oltre alla disponibilità degli insegnanti dell'Istituto Comprensivo, progetti, Enti per poter attuare percorsi educativi significativi per gli alunni migliorando così l'offerta formativa del nostro istituto. Si continuerà e rafforzerà un rapporto già esistente con le Associazioni del territorio in progetti di inclusione sociale attraverso protocolli di intesa.
Adozione di strategie metodologiche e di valutazione coerenti con prassi inclusive:
Il personale della scuola si propone di: • osservare sistematicamente per la definizione di una iniziale programmazione e valutazione degli apprendimenti scolastici e della gestione del controllo delle emozioni;

• favorire l'acquisizione di obiettivi, anche essenziali/minimi; attività di recupero; verifiche programmate e graduate;
• prevedere metodologie d'insegnamento e materiale didattico innovativi e adeguati alle effettive necessità e abilità, conoscenze, competenze esistenti (punti di forza) degli alunni per favorire ed ottimizzare l'inclusione e contemporaneamente quella del gruppo-classe;
• promuovere l'apprendimento per piccoli gruppi e favorire la cooperazione fra pari secondo metodologie didattiche innovative;
• realizzare attività a classi aperte ed in continuità (scuola infanzia - scuola primaria - scuola secondaria di primo grado);
• potenziare il lavoro di gruppo per gli alunni in difficoltà al fine di ottimizzare anche il ruolo dell'insegnante per le attività di sostegno (valorizzare la contitolarità anche per la progettazione di una didattica inclusiva nell'ambiente di apprendimento della classe);
• approfondire le conoscenze sulle significatività didattiche delle nuove tecnologie ed incrementare l'uso delle T.I.C. nella prassi didattica quotidiana e della L.I.M. dove è possibile.

Gli obiettivi da perseguire vengono sempre comunicati agli alunni prima delle verifiche, che possono essere di tipo formale, contenutistico, organizzate tramite scelte multiple, risposte a crocette ecc....
Le verifiche per la valutazione sono diversificate coerentemente al tipo di disabilità, di disturbo, di difficoltà e di svantaggio; sono previsti anche tempi differenziati di esecuzione, pause e gestione dell'ansia. Gli aspetti grafici, la competenza ortografica, l'ordine non sono particolarmente valutati ma viene posta l'attenzione sui contenuti, sulla sequenza temporale, sulla concettualità, sulla coerenza, sul grado di maturità, di conoscenza e di consapevolezza globale dell'alunno e dei relativi elaborati.
Essendo un Istituto Comprensivo è opportuno adottare logiche di valutazione condivise in modo verticale e trasversale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria I grado.

Ruolo delle famiglie e della comunità

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative; coinvolgimento dei genitori all'interno del Consiglio d'Istituto e dei vari Organi Collegiali.
• Azioni mirate a favorire il ruolo partecipativo delle famiglie al percorso di inclusione e di condivisione previsto dai Docenti per i loro figli.
• Sistematizzazione della comunicazione con le famiglie.
• Condivisione del Patto di corresponsabilità fra scuola e famiglia.
• Utilizzo delle risorse territoriali (strutture e aziende varie.....Aziende, Fondazioni, ecc...) per percorsi formativi e legati alla cittadinanza attiva (esperienze con UNICEF, ACLI, ENAIP, Lions Club, Polizia Municipale, Vigili del Fuoco, CONI, Robotica …..).

Misure di contrasto alla dispersione scolastica e all'insuccesso scolastico

Scuola dell'Infanzia dalla Scola

- Progetto 'IPDA' volto a prevenire le difficoltà di apprendimento a partire dall'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia.
- Progetto di 'Musica e Benessere' rivolto alle classi prime, tenuto dalla Professoressa Dal Lago Martina.

Scuola Primaria Tiepolo

- Progetto Lions Kairos 'Pensare speciale per cogliere la ricchezza delle differenze' ("Alla scoperta dell'alveare" e "Alla ricerca di Abilian");
- Screening di individuazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento rivolto alle classi prime della Scuola Primaria.
- Potenziamento delle competenze musicali per le classi prime, seconde, terze e quarte che prevede un concerto di Natale; le classi quinte canteranno e suoneranno il flauto insieme all'Orchestra degli alunni dell'indirizzo musicale.
- Potenziamento delle competenze musicali che prevede un concerto di fine anno.
- Progetto proposto dalla Società del Quartetto '1, 2, 3, tocca a me' orientato ad utilizzare il linguaggio musicale per promuovere la partecipazione, l'apprendimento e l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, con difficoltà linguistiche o abilità diverse e a prevenirne il disagio sociale.
- Progetto proposto dalla Società del Quartetto di 'Inclusione' della durata di due anni prevede un laboratorio sperimentale di avviamento alla musica indirizzato ad alcun bambini diversamente abili.
- Progetto di arte "Dipingiamo la scuola di nuovi colori?" in collaborazione del Liceo Artistico Martini.
- Potenziamento della Lingua Italiana, della Matematica e della Lingua Inglese (CLIL) come lingua veicolare rivolto alle classi quinte.
- Potenziamento della Lingua Italiana per gli alunni neo-giunti.
- Progetto "Settimana della memoria: uniti contro ogni forma di discriminazione".
- Progetto LEGALITA'.
- Progetto "Più SPORT a scuola".
- Progetto MUSICA.

Scuola Secondaria di I Grado Barolini

- Progetto bullismo per tutte le classi.
- Incontro Enaip per le classi terze.
- Laboratorio sul riuso creativo per le classi prime e seconde.

- Progetto Lions Kairos per tutte le classi.
- Potenziamento della lingua italiana in tutte le classi.
- Ipab: insieme ce la facciamo e laboratorio inclusivo per tutte le classi.
- Attività pomeridiane organizzate da ACLI per neogiunti e recupero di italiano e di matematica per tutto l'anno scolastico rivolto a tutte le classi.
- Art.9-Alfabetizzazione interna per tutte le classi.

Criticità

- Rapporto con Enti specialistici prevalentemente finalizzato alla certificazione e loro tempistica di risposta;
- Frequente cambio di figure di riferimento (assistenti sociali);
- Periodo di vacanza di assunzione in carico di alunni disabili o di casi sociali nel passaggio da un Ente all'altro per trasferimento degli alunni o per loro cambio d'età;
- Limitate risorse finanziarie e professionali a favore di dinamiche sociali.
- Scarna descrizione specialistica di disabilità "lievi"

Punti di forza dell'Istituto

- Attenzione diffusa nei confronti di alunni in difficoltà;
- Possibilità di utilizzo di strumenti adeguati (protocollo di accoglienza, griglie e criteri valutativi, deroghe, PDP, scheda di continuità, …;
- Vicinanza fisica dei tre ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria) e utilizzo condiviso di locali e attrezzature;
- Continuità orizzontale e verticale consolidata e comunque in evoluzione;
- Coinvolgimento di team docenti e di consigli di classe;
- Buona dotazione tecnologica (1 LIM per aula);
- Disponibilità di aule per laboratori o lavoro di gruppo;
- Consolidate collaborazioni con Agenzie formative del quartiere.

Risultati attesi per l'anno scolastico 2019 - 2020

a) Realizzare le priorità del Piano di Miglioramento con adeguate risorse professionali e finanziarie, possibilmente stabili;
b) Aiutare le famiglie a superare l'emotività e le difficoltà ad aprirsi con la scuola in presenza dei problemi dei figli non ancora elaborati ed accettati;
c) Rinforzare il rapporto con le famiglie che per cultura affidano i figli alla scuola con delega in bianco.

d) FABBISOGNO DI RISORSE MATERIALI E PROFESSIONALI

Per il Gruppo di Lavoro per l'inclusione

Il Dirigente Scolastico – dott.ssa Incoronata D'AMBROSIO